



Esame in sede consultiva dell'Atto di Governo n.
291, Riduzione dell'incidenza di determinati
prodotti di plastica sull'ambiente

20 settembre 2021, Senato della Repubblica

**AUDIZIONE CIC presso
X Commissione Industria, Commercio e Turismo
XIII Commissione permanente Territorio, Ambiente e Beni ambientali - XVIII Legislatura**

Massimo Centemero - Direttore CIC

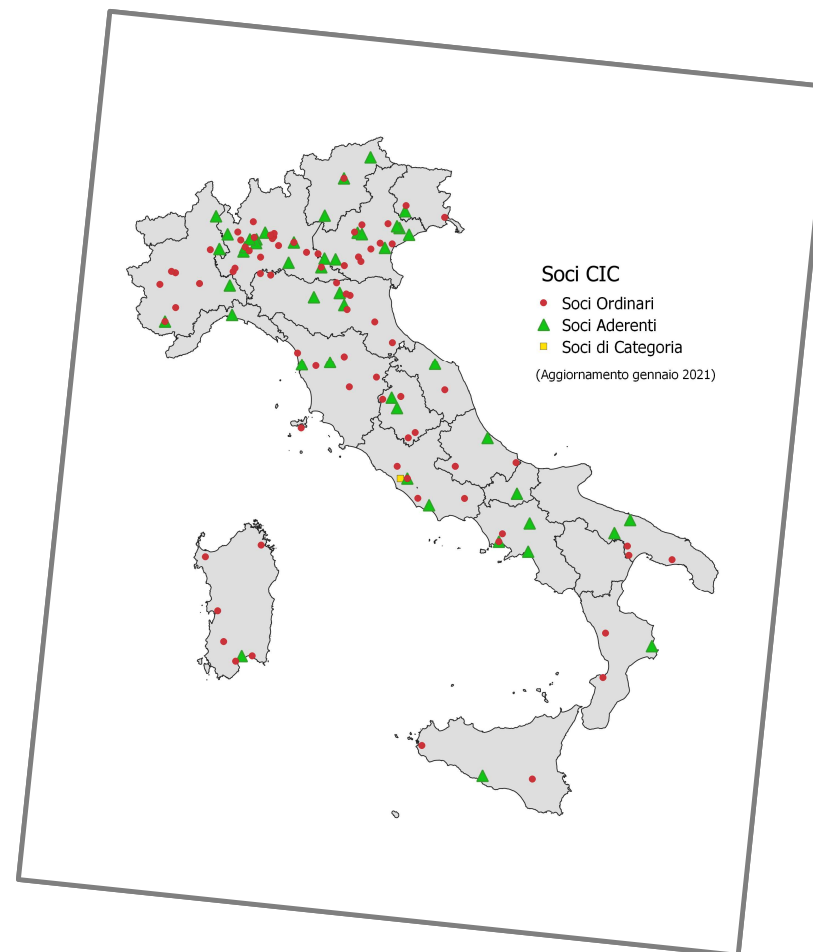
cic@compost.it



Consorzio Italiano Compostatori

Il **CIC** è una struttura senza fini di lucro che conta **141 consorziati**:

- **86 Soci Ordinari**
(Gestori di impianti di DA e/o Compostaggio)
- **53 Soci Aderenti**
(Studi/aziende, Laboratori, Enti pubblici e di ricerca, etc.)
- **2 soci Generali di Categoria**
(Associazioni di categoria)





Riciclo dei rifiuti organici e produzione di compost nel 2019

2.157.000 t/a COMPOST



**Da compostaggio
59%**



**Da digestione anaerobica
+compostaggio
41%**





La raccolta differenziata del rifiuto organico

(elaborazione CIC da dati ISPRA 2019)

5.265.000 t/a

FORSU

87 Kg/ab/anno



2.032.000 t/a

Verde

34 kg/ab/anno



7.297.000 t/a

Rifiuto Organico

121 Kg/ab/anno



Schema di D.lgs recepimento Direttiva UE 2019/904: proposte di emendamento

Art. 5 (Restrizioni all'immissione sul mercato)

3. Non rientra nel divieto di cui al comma 1 l'immissione nel mercato dei prodotti realizzati in materiale biodegradabile e compostabile, certificato conforme allo standard europeo della norma UNI EN 13432 o UNI EN 14995 **secondo uno schema di certificazione accreditato Accredia e che preveda l'esecuzione di test di disintegrazione in impianti industriali di recupero secondo la prassi UNI 79:2020 o equivalenti**, e che riportino il logo identificativo dello schema di certificazione adottato, con percentuali di materia prima rinnovabile uguali o superiori al 40 per cento e, dal 1° gennaio 2024, superiori almeno al 60 per cento, nei seguenti casi:

Motivazione

La possibilità di sostituire manufatti in plastica monouso con equivalenti realizzati in materiale biodegradabile e compostabile deve dare la massima garanzia agli impianti di riciclaggio dei rifiuti organici, che le norme UNI 13432 e 14995 solo in parte offrono. L'esecuzione del test di disintegrazione full scale aiuta ad accrescere la compatibilità dei manufatti certificati con gli impianti di riciclaggio.

In considerazione della attuale mancanza di uno schema di certificazione accreditato Accredia, si propone di introdurne la creazione e di indicare una decorrenza 1.1.2023.



CONSORZIO ITALIANO COMPOSTATORI

Spettabile

XIII Commissione Senato Territorio e Ambiente e beni ambientali
del Senato Ufficio di Presidenza

vilma.moronese@senato.it COMM10A@senato.it

X Commissione Senato Industria, Commercio, Turismo

giannipietro.girotto@senato.it - commissioneindustria@senato.it

Roma, 22/09/2021

Prot. N. S 588/R

Oggetto: Nota CIC su “Esame in sede consultiva dell’Atto di Governo n. 291, Riduzione dell’incidenza di determinati prodotti di plastica sull’ambiente”

Carissimi Presidenti Commissioni X e XIII,

in riferimento al recepimento della Direttiva cosiddetta SUP, dopo aver letto il testo, siamo a proporre alcune brevi osservazioni e commenti che Vi chiediamo di tenere in considerazione durante l’iter parlamentare. In particolare, proponiamo la seguente aggiunta (in **grassetto**) all’art. 5:

All’art. 5 (Restrizioni all’immissione sul mercato), Comma 3.

*(...) Non rientra nel divieto di cui al comma 1 l'immissione nel mercato dei prodotti realizzati in materiale biodegradabile e compostabile, certificato conforme allo standard europeo della norma UNI EN 13432 o UNI EN 14995 **secondo uno schema di certificazione accreditato Accredia e che preveda l’esecuzione di test di disintegrazione in impianti industriali di recupero secondo la prassi UNI 79:2020 o equivalenti**, e che riportino il logo identificativo dello schema di certificazione adottato, con percentuali di materia prima rinnovabile uguali o superiori al 40 per cento e, dal 1° gennaio 2024, superiori almeno al 60 per cento, nei seguenti casi: (...)*

Motivazione: la possibilità di sostituire manufatti in plastica monouso con equivalenti realizzati in materiale biodegradabile e compostabile deve dare la massima garanzia agli impianti di riciclaggio dei rifiuti organici. Le norme UNI 13432 e 14995 offrono solo in parte queste garanzie. Per esempio, l’esecuzione del test di disintegrazione full scale (in scala reale ed eseguita in impianti di compostaggio) è opzionale nello standard europeo, mentre per il nostro settore dovrebbe essere obbligatoria perché costituisce una maggiore garanzia di efficacia soprattutto se si considera che un test full scale aiuta ad appurare l’effettiva compatibilità dei manufatti certificati con gli impianti di riciclo organico. A questo si aggiunga che esiste una Prassi UNI che contempla le modalità tecniche di esecuzione del test (**UNI 79:2020**), che andrebbe a nostro avviso inclusa nelle previsioni dell’art. 5.

Inoltre, in considerazione della attuale mancanza di uno **Schema di Certificazione accreditato Accredia**, si propone di stimolare la creazione e di indicare una decorrenza temporale (entro il 1.1.2023). Uno schema di certificazione consentirebbe di governare tutto ciò che un test non è in grado di stabilire (etichettatura, eccezioni, conformità, non conformità, ecc.).

RingraziandoVi per l’attenzione, ed in attesa di un riscontro siamo a porgere distinti saluti.

Massimo Centemero - Direttore Generale CIC

Sede Legale: via Boncompagni, 93 - 00187 ROMA Tel. 06 68584295 - PI 01813631205 - CF 01403130287 REA N. 1040222

Sede Operativa: Via Dalmazia, 2 – 24047 TREVIGLIO (BG) Tel. 0363 301503 - Fax 0363 1801012

E-mail: cic@compost.it

URL: <http://www.compost.it/> e <http://www.compostabile.com>